

LUTTO. A SCARNAFIGI

È morto il papà dei Damilano Ex sindaco e decorato in guerra

Fu insegnante all'Avviamento e alla professionale di Verzuolo

LORENZO TANACETO
SCARNAFIGI

«Guardo i suoi tre figli e rivedo lui: una bella persona, preciso, attento agli altri». Don Giovanni Gullino, parroco di Maria Vergine Assunta a Scarnafigi (dove oggi, alle 15,30, si svolgeranno i funerali partendo dall'abitazione di piazza Vittorio Emanuele 30) ricorda così il cavalier Giovanni Damilano, papà dei marciatori e dell'allenatore olimpionici, morto a 98 anni: ne avrebbe compiuti 99 il prossimo 28 gennaio. La moglie, Nina, era morta nel settembre del 2011 a 90 anni.

Il cavalier Giovanni Damilano fu insegnante nel vecchio Avviamento e alla scuola professionale di Verzuolo. Nella Seconda Guerra Mondiale prestò servizio nella Marina militare: venne insignito di due Croci al merito di guerra. Fu anche sindaco di Scarnafigi per due mandati da metà Anni Sessanta a metà Settanta. «È giustamente ricordato come un sindaco di peso, anche perché guidò bene il nostro comune in anni non facili - dice l'attuale primo cittadino Mario Lovera -. A lui, come all'altro mio predecessore Giuseppe



Oggi i funerali
La cerimonia funebre si svolgerà alle 15,30 di oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta di Scarnafigi

Bergesio, devo riconoscenza per i tanti buoni consigli che ho ricevuto, ascoltandoli di buon grado. Con il cavalier Giovanni Damilano ci siamo confrontati più volte, mi indicava come muovermi, in modo conciliante, per gli obiettivi e il bene del nostro paese». Era presidente della sezione Combattenti e Reduci di guerra. «Un incarico del quale andava fiero - aggiunge il sindaco Lovera -. Fino a pochi anni fa presiedeva tutte le riunioni, era ambizioso a favore di questo ente».

Il cavalier Damilano, così come la moglie Nina, seguì sempre l'evoluzione della carriera sportiva dei figli: di Maurizio, oro

98 anni
Giovanni Damilano con i figli Giorgio Maurizio e Sandro e la moglie Nina, morta a settembre del 2011

olimpico a Mosca 1980 e due ori mondiali, presidente del Comitato regionale della Federazione di atletica (da Roma, il presidente nazionale Alfio Giomi, ha rivolto un commosso ricordo del papà); di Giorgio, atleta di grande valore e manager e di Sandro, allenatore vincente dei fratelli gemelli, di Elisa Rigauda e di molti altri italiani e cinesi. Nell'ottobre 2010, papà Damilano fu in prima fila all'inaugurazione del monumento che Scarnafigi ha dedicato a Maurizio. «Giovanni Damilano era un uomo di poche parole, però le sapeva usare sempre al momento giusto», conclude don Gullino.



Maria Dastrù
Aveva 92 anni. Sopra: una scena dell'incidente di domenica alle porte di Revello

INCIDENTE. TRA DUE AUTO A REVELLO

Maestra di taglio e sarta che abitava a Sanfront deceduta dopo uno scontro

È morta lunedì all'ospedale di Savigliano, il giorno dopo un incidente stradale in auto sulla provinciale a Rifreddo, Maria Dastrù, 92 anni, storica maestra di taglio e sarta di Sanfront. L'anziana era a bordo di una Subaru guidata dal genero e su cui viaggiavano anche figlia e nipote. Lo scontro, frontale, con una «Clio» condotta da I. P., 42 anni di Revello, alle porte di Rifreddo intorno alle 10 di domenica. Ferite tutte le cinque persone coinvolte, due di loro erano state trasportate in gravi condizioni con l'elicottero all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Le altre tre, fra cui Maria Dastrù, al «Santissima Annunziata» di Savigliano.

In un primo momento la donna, nonostante l'età, non sembrava in pericolo di vita, ma la situazione si è aggravata

nella notte. Sono già stati dimessi, invece, gli altri feriti.

La notizia ha destato cordoglio a Sanfront, dove Maria Dastrù abitava in via Paesana. Era molto conosciuta e stimata per le doti umane e professionali. Originaria di Rifreddo, penultima di cinque sorelle, studiò in una celebre scuola di sartoria a Torino, per poi insegnare l'arte del taglio nella propria abitazione a generazioni di giovani donne. Appassionata di viaggi, vedova da 15 anni del marito Martino Damiano (ex dirigente in una fabbrica di quarzo a Sanfront), lascia i figli Massimo (ex imprenditore) e Brunella (ex insegnante); il genero Rosario Grande (geometra con studio a Sanfront) e la nipote Eva (architetto).

Dopo l'autopsia, è atteso il nulla osta per i funerali, che saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Sanfront. [M.T.B.]

TRASPORTI. DA IERI

Scattati gli aumenti dei pedaggi sulla To-Sv Cn-At: tariffe invariate

Percorso completo sull'A6 costa 30 centesimi in più rispetto a un anno fa

Gli aumenti dei pedaggi autostradali, annunciati nei giorni scorsi, sono scattati puntuali dalla mezzanotte del primo gennaio 2014.

Il rincaro del 1,6 per cento, chiesto dalla società Torino-Savona, è stato autorizzato completamente dai ministeri dei Trasporti e dell'Economia. È inferiore rispetto a quello relativo al 2013 (quando il rialzo fu del 2,24 per cento) e fra i più bassi d'Italia. Ma in ogni caso ha portato aumenti medi di alcune decine di centesimi di euro.

Viaggiare da Torino a Savona, con un'auto o un motociclo, da ieri costa 30 centesimi in più rispetto a un anno fa (1,30 euro in più del 2010). Dal primo ottobre 2013, per effetto dell'aumento dell'Iva al 22 per cento, il pedaggio era già salito a 11,80 euro, ora di altri 10 centesimi.

Per i mezzi pesanti, con 5 o più assi, percorrere tutta l'A6 costa 90 centesimi in più: da 29,60 a 30,50 euro (4

anni fa era più bassa di 3,60 euro). Da ottobre 2013 il pedaggio era già salito a 30 euro. Il sistema adottato è quello dell'arrotondamento, per eccesso o per difetto, ai 10 centesimi. Di conseguenza non aumentano, per auto e motocicli, i tratti tra Torino e Carmagnola; Carmagnola e Marene; Carmagnola e Carrù; Carmagnola e Niella Tanaro; Marene e Fossano; Marene e Carrù; Marene e Mondovì; Marene e Ceva; Fossano e Carrù; Fossano e Niella; Carrù e Mondovì; Carrù e Niella; Carrù e Ceva; Mondovì e Ceva; Mondovì e Millesimo; Mondovì e Altare; Niella e Ceva; Ceva e Millesimo; Ceva e Altare; Millesimo e Altare; Millesimo e Savona; Altare e Savona. Per i mezzi pesanti, con 5 o più assi, il sovrapprezzo non scatta solo tra Fossano e Carrù; Carrù e Mondovì; Carrù e Niella Tanaro; Carrù e Ceva; Mondovì e Niella; Ceva e Millesimo; Altare e Savona.

Restano invariate, come anticipato, le tariffe sulla Cuneo-Asti. «I rincari sul biglietto - spiegano dall'A33 - sono dovuti al maggior prezzo applicato dalle altre società (To-Sv, ndr) sulle tratte d'interconnessione. Su quelli di nostra competenza, è confermato che non sono previsti aumenti».

[E.G.]



EVENTO. PRESENTAZIONE DEL FILM CON IL CANTAUTORE TESTA

Tornano oggi a Ostana i registi di Corpi in bilico

«Corpi in bilico» è un film ideato a Ostana, girato in mezz'Italia da sedici giovani registi; tornato nella scuola di Valla e Diritti per il montaggio ed oggi per la terza presentazione ufficiale. Dopo Milano e Cuneo alle 18, nel salone comunale delle feste, verrà proposto il risultato di un lavoro d'arte e ricerca.

Sono le storie di giovani che raccontano di sé e del mondo del lavoro: intraprendenza, determinazione, ri-

cerca della serenità più che del successo, della carriera, del posto fisso o del denaro ad ogni costo. Sono storie pulite e belle, fresche, originali che riescono a disegnare un'Italia diversa da quella che statistiche e leggi restituiscono alla memoria collettiva.

Nato da un'idea di Giorgio Diritti e Fredo Valla, il corso, di circa tre mesi, è stato realizzato da L' Aura Scuola di cinema di Ostana e OffiCine. Gli allievi sono partiti da un tema: i giovani e il lavoro.

Hanno cercato le storie per affidargli volti, corpi e paesaggi. Giorgio Diritti, direttore artistico del progetto, Fredo Valla, coordinatore, Paolo Cottignola, montatore, Alberto Fasulo, documentarista, Silvia Bonino, psicologa, Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, Concita De Gregorio, giornalista e scrittrice, Cristina Marchetti e Silvia Ardini, rispettivamente Direttore e Comunicazione di OffiCine insieme ai tutor, i filmmaker Mattia Colombo e

Fredo Valla

Lo scrittore e regista durante le riprese di un film in una foto di repertorio. Oggi a Ostana la presentazione del film realizzato da 16 giovani di tutt'Italia che hanno lavorato con Valla e Diritti

Alessandra Locatelli, «li hanno guidati lungo i sentieri della narrazione cinematografica da esperti compagni di viaggio», recita il comunicato che annuncia l'incontro di oggi. «La proiezione di «Corpi in bilico» sarà preceduta da una breve conversazione di Giorgio Diritti, Fredo Valla e Gianmaria Testa, il cantautore che nelle sue canzoni ha spesso affrontato il tema del lavoro perso o negato (in particolare nell'album Vitamia, 2011) e ha portato in giro per l'Italia, con Giuseppe Battiston, uno spettacolo intitolato «Il Pitone» che parlava di un cinquantenne che, insieme al lavoro, perde il senso stesso della sua vita».

A conclusione di incontro e proiezione è previsto un aperitivo offerto dagli organizzatori per festeggiare un anno di lavoro della scuola di cinema di Ostana. [R.C.]